

# idee in circolo



Dicembre 1998

## EDITORIALE

Con la mostra delle cartoline d'epoca, Villaviva conclude le iniziative culturali per questo 1998. Un anno di preparazione che ha visto mettere in cantiere numerosi progetti: primo fra tutti la promozione di un giornale - notiziario villanovese

quelli di altre città europee e extraeuropee, che possiedono i numerosi scritti del villanovese. Un lavoro lungo e preparatorio che prelude alle iniziative del 1999, anno in cui si ha intenzione di allestire una rassegna musicale, incontri e forse una mostra su Mombelli. Anche la gita autunnale di Bologna è stata vissuta con spirito "mombelliano" visitando i luoghi cari all'artista e le bellezze della città felsinea.



Il 1998 termina, invece, con un tributo a Villanova: l'esposizione delle cartoline, lo spettacolo del Ravasenga "Vus dal Mounfrà" e la serata di diapositive di Giovanni Bonardi hanno il sapore dell'autocelebrazione. Ma il 1998 si chiude pensando ancora ai giovani: infatti parallelamente alla mostra si è promosso un concorso fotografico con tema Villanova che vede coinvolti gli alunni delle Scuole Elementari e Medie.

*Edificio scolastico*

"Piazza Finazzi" che ha adottato come unica politica quella dei giovani, delle loro idee e delle loro opinioni. Sempre i giovani sono stati protagonisti di una serie di incontri sulla scuola, lavoro e comunicazione a cui hanno preso parte diversi tecnici ed esperti del settore.

Il 1998 è stato anno di preparazione: i soci guidati dal M° Giovanni Parissonne hanno "saccheggiato" archivi, conservatori, teatri e biblioteche alla ricerca delle musica e delle opere di Domenico Mombelli. Milano, Bologna Modena, Ostilia sono solo alcune delle città dove sono state trovate le "testimonianze" di Mombelli. Inoltre sono stati presi contatti con il conservatorio di Napoli e con

Tutto questo non sarebbe stato possibile se non grazie al sostegno e alla sensibilità dell'amministrazione comunale sempre disponibile verso questo tipo di iniziative.

## SOMMARIO

Editoriale .....	1
Villanova com'era .....	2
Concorso fotografico .....	2
Strada ferrata .....	3



# “Villanova com'era”



Chiesa Parrocchiale (1903)

La mostra di cartoline “Villanova com'era” giunge a termine di un periodo di ricerca e raccolta di vecchie immagini del paese. Dall'appello lanciato da “Villaviva” a maggio di quest'anno hanno risposto diverse persone che possedevano questi particolari “oggetti” d'antiquariato: alla fine di novembre la raccolta contava più di sessanta cartoline spedite dal 1903 ai primi anni sessanta. E' difficile poter risalire all'anno preciso della realizzazione della cartolina e per questo motivo fa fede il timbro postale. Alcune non sono nemmeno state spedite e ritraggono scorci oppure sono state stampate per commemorare un evento.

E' stata una sorpresa vedere un numero così alto di cartoline sommersi alla raccolta tanto che si è deciso di produrre un catalogo come supporto dell'esposizione. La mostra che si apre l'otto dicembre e che viene tenuta aperta per una quindicina di giorni, non vuole essere un momento conclusivo ma solo riepilogativo: una simile iniziativa dedicata alla cartolina non era mai stata promossa e si aggiunge temporalmente alle mostre di fotografie del paese che si sono susseguite durante gli anni nelle varie manifestazioni villanesi. Riepilogativa e non definitiva perché si spera di trovare altre cartoline inedite di Villanova così da inserire altri momenti a questa prima catalogazione. Nella mostra si è scelto di non esporre gli originali per rendere maggiormente

visibile al pubblico le immagini, optando per una ristampa ingrandita in modo da far cogliere anche i più piccoli particolari.

Un'iniziativa che prevede diversi appuntamenti: nella serata inaugurale, alla presenza delle autorità, ci sarà un “reading” (lettura pubblica) di poesie da parte del Circolo Culturale P. Ravasenga sia in lingua italiana che dialettale. Durante il periodo della mostra ci sarà anche una proiezione di diapositive del prof. Giovanni

Bonardi che con “genio artistico” ha voluto ritrarre Villanova attraverso le stagioni.

## Concorso fotografico per le scuole

In contemporanea alla mostra di cartoline, prende avvio un concorso fotografico, organizzato da “Villaviva” in collaborazione con l'amministrazione comunale, dedicato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie del paese.

Gli studenti aiutati dai propri insegnanti saranno chiamati a fotografare Villanova sotto tutti gli “aspetti” da quello agricolo a quello industriale, sociale, storico e artistico.

Al termine verranno premiati i più bei scatti e organizzata un'esposizione con tutte le opere presentate, prevista prima della fine dell'anno scolastico.







Ill.mo Sig.Ministro,

Espongono umilmente alla S.V.Ill.ma i sottoscritti e sottosegnati padri di famiglia e possidenti del Comune di Villanova di Casale della popolazione di n.300(3.000) abitanti; che dalle tracce riconosciute sembrerebbe che la strada ferrata a costruirsi da Casale a Vercelli dovesse percorrere una linea a Ponente toccando i paesi di Rive, Pertengo ed Asigliano, invece di toccare i Comuni di Villanova, Stroppiana, Pezzana e Prarolo.

Ove la linea tracciata sia quella detta che deve esser posta in esecuzione, non vi sarebbe dubbio che la medesima nel mentre non sarebbe proficua agli azionisti, sarebbe dannosa assai al paese dei

ricorrenti e a tutti gli altri che posti sulla stessa linea presso il Sesia, formano il nerbo principale della zona a mezzogiorno di Vercelli.

Infatti, i paesi di Rive, Pertengo ed Asigliano, unitamente a Costanzana, gli unici che sarebbero beneficiati dalla strada ferrata, danno in complesso n.5.881 abitanti. Detti paesi sono isolati e privi affatto di commercio. Nè delle stesse potrebbero approfittarne i paesi di Balzola, Tricerro e Desana danti una popolazione di n.5.145 abitanti; non il primo perchè la strada non le tocca e vi passa anzi assai lontano; non Tricerro e Desana perchè più vicini a Vercelli di quanto lo sarebbero alla strada ferrata.

Se si riguarda poi i paesi di Villanova, Stroppiana, Pezzana e Prarolo

*e Prarolo che sarebbero posti a levante, danno essi soli n. 8.289 abitanti ed oltre, e si come non potrebbero comodamente approfittare anche paesi di Molta di Lenti e Casana della popolazione di oltre 4.000 abitanti, la strada tornerebbe a vantaggio di circa 15.000 abitanti, numero ben molto maggiore di quello favorito dai paesi di Rive, Pertengo, Asigliano e Costanzana, che essi riflette che la stessa strada potrebbe tornar utile ai tenimenti di Gazzo e Terranova, ed ai paesi posti al di là del Sesia, e lontani spai dalla ferrovia dello stato, come sarebbero Cerrato, Lungoro, Broasco, Robbio e Palestro della popolazione eccedente i 9.000 abitanti, e facile convincersi che la strada ferrata posta a levante favorirebbe oltre i 21 mila abitanti, mentre quella tracciata non ne favorirebbe che circa sei mila.*

*E per conseguenza sarebbe provato che la linea ora tracciata fallirebbe allo scopo per cui sono istituite le strade ferrate, quello essendo cioè di trasportare più persone e più merci possibili, ciò che si ottiene soltanto là dove vi siano più paesi e più abitanti.*

*Si vorrebbe il dire che i suddetti paesi approfitterebbero tuttavia della strada ferrata ove è ora tracciata, giacchè per la loro giacitura o si troverebbero troppo lontani dalla strada, motivo per cui tornerebbe più loro a conto di recarsi direttamente a Casale o Vercelli o si troverebbero a tale distanza da rendere inapprezzabile la differenza che potrebbe esistere dal capo luogo alla strada ferrata, a tal che*



che sarebbero posti a levante, danno essi soli n.8.429 abitanti -ed oltre, e siccome ne potrebbero comodamente approfittare anche i paesi di Motta dei Conti e Caresana della popolazione di oltre 4.000 abitanti, la strada tornerebbe a vantaggio di circa 13.000 abitanti, numero ben molto maggiore di quello facciano i paesi di Rive, Pertengo, Asigliano e Costanzana; che se si riflette che la stessa strada potrebbe tornar utile ai tenimenti di Gazzo e Terranova ed ai paesi posti aldilà del Sesia e

la tracciata linea tornerebbe ben inutile?

Ogni tal linea torna a loro danno, dappoiché' priverebbe il paese dei ricorrenti e di Stroppiana del continuo commercio che li anima, e gli altri paesi del concesso dei mercatanti che in oggi si dirigono ora in questo ora in quell'altro paese per l'acquisto delle derrate, giacché i medesimi non recherebbero che ai due capisoggo di Provincia, un grande perdita, danno e dispendio degli abitanti dei Comuni posti sulla linea di levante.

Noni In queste considerazioni, nel mentre si riferiscono a quanto sarà per fare il Municipio di Stroppiana al proposito, alla S. V. Ill<sup>ma</sup> se ne ricorrono

Supplicandola a ciò Le pregarò prendere in benigna considerazione il soprappiù, e dare nella sua sapienza quelle provvidenze che crederà opportune, onde la linea della strada ferrata da Varese a Verelli sia portata in sito ove possa tornare di utilità agli azionisti ed ai Comuni sovraannunciati, e non di danno irreparabile ai medesimi, e specialmente ai ricorrenti.

Alboni D<sup>ni</sup> Emiliano  
 Alboni Giuseppe  
 Corradi Carlo  
 Alboni Lorenzo  
 Balanzino Gianni  
 Pescivale Evasio

I Supplicanti.  
 Finazzi Ardigo  
 Maggari Evasio  
 Martinotti Giovanni  
 Costanzo Giacomo  
 Bernabèdis Franco  
 Caldana Luigi





lontani assai dalla ferrovia dello Stato, come sarebbero Terrasa, Langosco, Rosasco, Robbio e Palestro della popolazione eccedente i 9.000 abitanti, è facile convincersi che la strada ferrata posta a levante favorirebbe oltre i 21 mila abitanti, mentre quella tracciata non ne favorirebbe che circa seimila.

E per conseguenza, sarebbe previsto che la linea ora tracciata fallirebbe allo scopo per cui sono instituite le strade ferrate, quello essendo cioè di trasportare più persone e più merci possibili, ciò che

Caldesi Domenico  
 Delprè Alberto  
 Bramide Giuseppe  
 Marthore Francesco  
 D'epasani Avonto  
 Guarino Francesco  
 Avonto Giuseppe  
 Capra Emiliano

Gangino Antonio  
 Candena Emiliano  
 Candena Giovanni  
 Martinelli Giuseppe  
 Mombello Pietro  
 Demichelis Comodo  
 Minella Lorenzo  
 Avonto Originaldo  
 Pisano Francesco  
 Pavaroto Domenico

Mombello Bartolomeo  
 Marini Galileo  
 Avanto Giovanni  
 Bramide Giuseppe  
 Martinelli Francesco  
 Secchi Pietro  
 Alzona Luigi  
 Ganello Giacomo  
 Buscariolo Tomaso  
 Giangrino Giovanni

De Giorgis Domenico  
 Mombello Emiliano  
 Oliaro Giuseppe  
 Spinassi Francesco  
 Restano Domenico  
 Minella Francesco  
 Minella Giuseppe  
 Savarotto Giovanni  
 Migliorini Bartolomeo  
 Costanzo Teodoro  
 Tomaso Demicheli  
 Demichelis Giovanni  
 Avonto Paolo  
 D'ambrogio Natale  
 Dalduzo Carlo  
 Corino Pietro  
 Antonio Borchetto  
 Dellarovere Domenico  
 Costanzo Giovanni  
 Cabrino Paolo  
 Serra Domenico  
 Candena Francesco  
 Serra Francesco  
 Demicheli Francesco  
 Pisola Francesco  
 Fagnola Pietro



si ottiene soltanto là dove vi siano più paesi e più abitanti.

Nè varrebbe il dire che i suddetti paesi approfitterebbero tuttavia della strada ferrata ove è ora tracciata, giacchè per la loro giacitura o si troverebbero troppo lontani dalla strada, motivo per cui tornerebbe più loro a conto di recarsi direttamente a Casale e Vercelli, o si troverebbero a tale distanza da rendere inapprezzabile la differenza che potesse esistere dal capoluogo alla strada ferrata; a tal che la tracciata linea tornerebbe loro inutile.

Anzi tal linea torna a loro dannosa, dappoichè priverrebbe il paese dei ricorrenti e di Stroppiana del continuo commercio che li anima, e gli altri paesi del concorso di mercatanti che ivi oggi si dirigono ora in questo, ora in quell'altro paese per l'acquisto delle derrate, giacchè i medesimi non si recherebbero che ai due capoluogo di Provincia, con grave perdita, danno e dispendio degli abitanti dei Comuni posti sulla linea di Levante.

Mossi da queste considerazioni, nel mentre si riferiscono a quanto sarà per fare il Municipio di Stroppiana al proposito, alla S.V. Ill.ma se ne ricorrono.

SupplicandoLa acciò Le piaccia prendere in benigna considerazione il sovraespuesto e dare nella Sua saviezza quelle provvidenze che crederà opportune, onde la linea della strada ferrata da Casale a Vercelli sia portata in sito che possa tornare di utilità agli azionisti ed ai Comuni sovraevidenziati e non di danno ai medesimi, e specialmente ai ricorrenti.

Balocchino Antonio  
 Demicheli/ Emiliano  
 Savignati Francesco  
 Finetrigio emiliano  
 Costanzo Giovanni  
 Martinetti Domenico  
 Pario Stefano  
 Demicheli/ Fortunato  
 Candara Domenico  
 Caldara Giovanni  
 Rainati Melchiorre  
 Demicheli/ Francesco  
 Martinetti Candido  
 Settefonti Giulio  
 Bertone Francesco

Demicheli/ Gastano  
 Demicheli/ Battista  
 Rainati Giuseppe  
 Giachino Giuseppe  
 Ratta Gian Battista  
 Rapaldi Giuseppe  
 Robbiola Francesco  
 Avonte Giovanni  
 Demicheli/ Filippo  
 Cilloni Candido  
 Delussi Domenico  
 Delingeri Filippo  
 Mortadino Luigi  
 Sorano Matteo  
 Devogato Stefano  
 Delussi Francesco  
 Pisano Domenico  
 Martinetti Giovanni

# Villanova com'era *nelle cartoline d'epoca*



Auditorium S. Michele

**Inaugurazione 8 dicembre 1998, ore 21**

*Durante la serata recita di poesie in vernacolo "Vus dal Munfrà"  
a cura del Circolo Culturale P. Ravasenga*

Publicazione a cura di Villaviva società culturale - via Vittorio Veneto, 42 - Villanova Monferrato  
Consiglio Direttivo: Mario Bacella, Dionigi Barruscotto, Pierluigi Buscaiolo, Giuseppe Costanzo,  
Giovanni Demichelis, Giovanni Mombello, Giovanni Navazzotti, Giovanni Parissoni  
VVCAR010

Disponibile all'indirizzo internet: [www.sobrero.casale-monferrato.al.it/villanova/notiziario.htm](http://www.sobrero.casale-monferrato.al.it/villanova/notiziario.htm)